



Prefettura di Massa-Carrara
Ufficio Territoriale del Governo

PROTOCOLLO DI INTESA

“Controllo del Vicinato”

tra

Prefettura di Massa Carrara

e

Comune di Massa

PREMESSO che:

- la sicurezza è una condizione imprescindibile per garantire ai cittadini il pieno esercizio delle libertà riconosciute dal nostro ordinamento giuridico, in forma individuale e collettiva;
- il mantenimento di adeguati livelli di sicurezza rappresenta un fattore determinante per lo sviluppo sociale ed economico del territorio, oltre che un fondamentale parametro di valutazione della qualità della vita di una comunità;
- il tema della sicurezza, il cui presidio è costituito dal mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica, riguarda, più in generale, ogni attività finalizzata ad assicurare il rispetto delle norme che regolano la vita civile e il miglioramento delle condizioni di vivibilità, la convivenza civile e la coesione sociale.

CONSIDERATO che il Comune di Massa ha programmato l'attivazione del Progetto “Controllo del Vicinato” che prevede la partecipazione attiva dei residenti, attraverso il recupero delle regole di “buon vicinato” e di “attenzione sociale”, al fine di prevenire il fenomeno criminoso dei furti nelle abitazioni e la microcriminalità in generale;

CONSIDERATO che nel corso della riunione tenutasi presso questa Prefettura in data 5 aprile 2016, è stato convenuto di sottoscrivere apposito “*Protocollo di Intesa*”, che contenga una puntuale disciplina delle modalità di svolgimento dell'iniziativa di cui trattasi;

RITENUTO che il citato progetto rientri nell'ambito di quanto previsto dall'art. 54, comma 1, lett. c), del Testo Unico Enti Locali, che attribuisce, tra l'altro, ai Sindaci, in qualità di



Prefettura di Massa-Carrara
Ufficio Territoriale del Governo

Ufficiali del Governo, la vigilanza su tutto quanto possa interessare la sicurezza e l'ordine pubblico del proprio territorio;

CONSIDERATO che è obiettivo comune dei firmatari del Protocollo:

- aumentare il controllo del territorio per prevenire non solo le attività criminali ma anche tutti i comportamenti antisociali, allo scopo di contrastare situazioni di degrado urbano;
- accrescere la fiducia nei confronti delle Forze di Polizia e delle Istituzioni in generale;
- favorire la partecipazione dei cittadini alla cura del proprio territorio attraverso azioni positive anche nel tema della sicurezza;

VISTO il parere favorevole espresso dal Ministero dell'Interno, con nota del 15 giugno 2016;

VISTI

- la legge 1° aprile 1981 n. 121;
- l'art. 54, comma 1, Testo Unico Enti Locali;
- il Decreto del Ministero dell'Interno in data 24 maggio 2012, concernente la delega ai Prefetti, preposti alle Prefetture – Uffici Territoriali del Governo aventi sede nei capoluoghi di provincia, a stipulare convenzioni con Enti Locali, appartenenti al territorio di competenza, finalizzate alla realizzazione di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini che prevedano la contribuzione logistica, strumentale o finanziaria degli Enti Locali;
- la direttiva del Ministro dell'Interno del 30 aprile 2015 dal titolo “ Nuove linee strategiche per il controllo coordinato del territorio”.

TUTTO CIO' PREMESSO
SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Con il presente “Protocollo”, riferito alla istituzione del “Controllo del Vicinato” come di seguito esplicitato, le parti intendono:

- fornire un ulteriore contributo all'attività di prevenzione generale e di controllo del territorio, istituzionalmente svolta dalle Forze di Polizia;



Prefettura di Massa-Carrara
Ufficio Territoriale del Governo

- implementare le tradizionali linee di intervento a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, mediante la valorizzazione di forme di controllo sociale del territorio comunale;
- incrementare i livelli di consapevolezza dei cittadini circa le problematiche del territorio;
- promuovere una sicurezza partecipata attraverso formule e modalità di reciproca attenzione e vicinato solidale;
- favorire la coesione sociale e solidale.

A tal fine, le parti convengono di adottare il seguente modello organizzativo di supporto alle attività istituzionali delle Forze di Polizia, in base al quale:

- i cittadini che intenderanno partecipare al "Controllo di vicinato" si costituiranno liberamente in "Gruppi di Controllo di vicinato" e comunicheranno tale costituzione alla Polizia Municipale, unitamente al nominativo del loro referente;

- i cittadini facenti parte dei "Gruppi di Controllo del Vicinato" potranno svolgere una attività di mera osservazione riguardo fatti e circostanze che accadano nella propria zona di residenza (ad esempio, passaggi ritenuti sospetti di macchine o di persone, allarmi, rumori);

- i referenti dei "Gruppi di Controllo del Vicinato" non dovranno essere espressione di partiti o movimenti politici, né di organizzazioni sindacali, né essere ad alcun titolo riconducibili a questi;

- è severamente vietata qualsiasi iniziativa personale, ovvero qualunque forma, individuale o collettiva, di pattugliamento del territorio;

- i cittadini facenti parte del "Gruppo di Controllo del Vicinato" si limiteranno a comunicare alle Forze di Polizia, attraverso i numeri 112 e 113, ovvero alla Polizia locale, le informazioni di interesse, astenendosi in ogni caso dall'assumere comportamenti incauti e imprudenti, che potrebbero determinare situazioni di pericolo per se medesimi o altri.

Per realizzare quanto sopra concordato

Il Sindaco di Massa si impegna a:

- sensibilizzare i cittadini dei quartieri nei quali è sentita l'esigenza di maggiori controlli, all'attuazione del progetto, favorendo la costituzione di una "rete";
- predisporre una adeguata cartellonistica;



Prefettura di Massa-Carrara
Ufficio Territoriale del Governo

- partecipare al progetto tramite la Polizia Municipale, raccogliendo le comunicazioni relative alla costituzione dei “gruppi di controllo del Vicinato”, e dei relativi referenti e promuovendo assemblee pubbliche nei quartieri interessati dall’iniziativa;
- sensibilizzare i cittadini interessati alla sperimentazione del progetto “Controllo del Vicinato” affinché provvedano a segnalare ogni informazione di interesse alle Forze di Polizia attraverso i numeri 112 e 113, ovvero alla Polizia locale;
- monitorare la corretta esecuzione del progetto “ Controllo del vicinato” attraverso periodici incontri con gli aderenti

La Prefettura di Massa Carrara si impegna a:

- assicurare che i “coordinatori” siano adeguatamente formati dalle Forze di Polizia, nel corso di periodici incontri tenuti dalle medesime e inerenti le tematiche dei limiti e delle modalità di svolgimento del progetto;
- convocare apposite Riunioni di Coordinamento delle Forze di Polizia, con la partecipazione del Comune, al fine di monitorare periodicamente lo stato di attuazione del progetto e valutare l’adozione di eventuali modifiche.

Le Forze di Polizia si impegnano a:

- essere disponibili ad incontri con la popolazione per fornire informazioni sui delitti più frequenti sul territorio e dare suggerimenti su come proteggersi dagli stessi;
- creare un rapporto costante e diretto con i “coordinatori” ai quali dare tutte le informazioni necessarie e dai quali apprendere ogni notizia su eventuali attività sospette;
- aumentare la visibilità della propria presenza sul territorio negli orari ritenuti, anche dai cittadini, come più “critici”, anche mediante contatti diretti con i cittadini.

Le parti si impegnano a procedere, con cadenza semestrale, ad una verifica generale congiunta dello stato di attuazione del presente Protocollo.

Il presente Protocollo ha carattere sperimentale e in caso di buon esito si estenderà ad altri territori dai quali emerga una domanda di sicurezza.

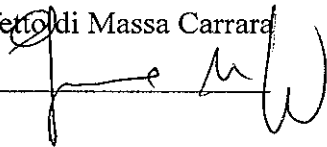
Massa, 21 giugno 2016

BG. Ufficio di Gabinetto
(Area I)

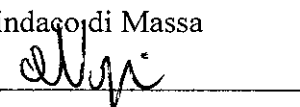


Prefettura di Massa-Carrara
Ufficio Territoriale del Governo

Il Prefetto di Massa Carrara

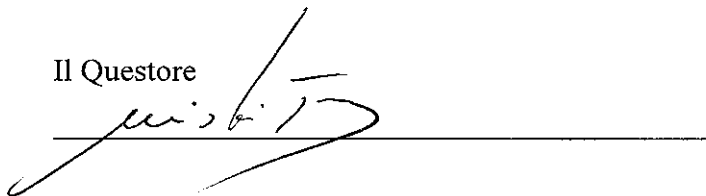


Il Sindaco di Massa

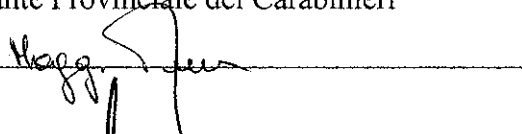


e, per adesione

Il Questore



Il Comandante Provinciale dei Carabinieri



Il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza

